



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PROV.LE INCENTIVAZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Prot. n.

SERVIZIO AGEVOLAZIONI E INCENTIVI ALL'ECONOMIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 459 DI DATA 21 Settembre 2023

O G G E T T O:

Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 e ss.mm., articolo 5. - Aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo - procedura valutativa. Concessione di agevolazioni per attività di ricerca applicata alla società ARCODA SRL con sede legale e unità operativa in TRENTO (TN) (Capitolo 2100 - Euro 277.463,24). CUP: C69J23000700001

L'art. 5, comma 1, della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 e ss.mm., “Legge provinciale sugli incentivi alle imprese”, in materia di aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo, prevede che possano essere agevolate le spese tese a realizzare ricerca applicata.

L'art. 5, comma 1, della legge provinciale n. 6/1999 e ss.mm. prevede inoltre che, con deliberazione prevista dall'art. 35 la Giunta provinciale stabilisca i criteri e le modalità, anche differenziate, di esame e valutazione delle domande in relazione alle procedure di esame previste dagli articoli 13, 14 e 14 bis; in particolare sono definiti i casi in cui è richiesto il parere del Comitato per la ricerca e l'innovazione previsto dall'articolo 22 bis della legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 (legge provinciale sulla ricerca).

L'art. 14, comma 1, della legge provinciale n. 6/1999 e ss.mm., prevede che le domande soggette a procedura valutativa siano esaminate sotto il profilo tecnico-amministrativo che concerne: la verifica della sussistenza dei requisiti per l'ammissibilità delle iniziative ai benefici di legge, la congruità tecnico-amministrativa della spesa e l'entità del contributo spettante.

L'art 14, comma 4 bis, della legge provinciale n. 6/1999 dispone che con la deliberazione prevista dall'art. 35, la Giunta provinciale stabilisce i casi nei quali le domande sono esaminate anche sotto il profilo della validità e idoneità economico-finanziaria dell'iniziativa.

Con deliberazione n. 916 di data 28 maggio 2021 e ss.mm., la Giunta provinciale ha adottato i “criteri e modalità per l'applicazione della legge – Aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo”, di seguito denominati “Criteri” e ha modificato i “criteri e modalità per l'applicazione della legge - norme di carattere generale”, di seguito denominati “Criteri generali”.

I predetti Criteri, in base al punto 4) del dispositivo della deliberazione n. 916/2021 e ss.mm., si applicano alle domande presentate a decorrere dal 1 luglio 2021.

Il punto 7.2.1 comma 4 dei Criteri, stabilisce che il Comitato per la ricerca e l'innovazione esamini le domande soggette a procedura valutativa sotto il profilo tecnico-amministrativo concernente:

- a. la verifica della sussistenza dei requisiti per l'ammissibilità delle iniziative ai benefici di legge;
- b. la congruità tecnico-amministrativa della spesa.

Il punto 7.2.2 dei citati criteri, prevede che siano esaminate con procedura valutativa le domande di agevolazione di importo fino a Euro 1.000.000,00.

La società ARCODA SRL con sede legale e unità operativa in TRENTO (TN), C.F. 02038940223– codice attività – ATECO 2007: 62.02.00 “consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica”, ha presentato, in data 9 giugno 2022, domanda di agevolazione al Servizio agevolazioni e incentivi all'economia, a valere sulla legge provinciale n. 6/1999 e ss.mm., art. 5, da esaminarsi secondo la procedura valutativa, per un progetto di ricerca denominato “Tecnologie di frontiera su dispositivi mobili per la trasformazione digitale delle utility - DIMOTY”, della durata prevista di 24 mesi e importo di spesa prevista di Euro 800.134,95.

Con nota di data 21 giugno 2022, prot. n. 436992, il Servizio agevolazioni e incentivi all'economia ha comunicato alla Società ARCODA SRL i termini del procedimento ai sensi della legge provinciale 23/1992 e ss.mm. ed ha richiesto delle integrazioni. Con pec di data 30 giugno 2022, prot. n. 467616, e di data 4 luglio 2022, prot. n. 472185 la Società ha trasmesso le integrazioni richieste.

Con nota di data 5 luglio 2022, prot. n. 474005, il Servizio agevolazioni e incentivi all'economia ha trasmesso la documentazione al Comitato per la ricerca e l'innovazione per le valutazioni di competenza.

In data 14 ottobre 2022, prot. n. 711169, La Società ha trasmesso un progetto di ricerca revisionato. Il Servizio in data 19 ottobre 2022, prot. n. 717434, ha trasmesso i documenti al Comitato per la ricerca e l'innovazione per gli adempimenti di competenza.

In data 28 ottobre 2022, prot. 744917, la società ARCODA SRL ha comunicato che il progetto di ricerca era iniziato in data 13 giugno 2022. Con nota di data 9 novembre 2022, prot. n. 765905, il Servizio agevolazioni e incentivi all'economia ha comunicato al Comitato per la ricerca e l'innovazione la data di inizio progetto.

Il Comitato per la ricerca e l'innovazione, nella seduta di data 4 novembre 2022 ha espresso, dal punto di vista tecnico-scientifico, *parere interlocutorio sul progetto di ricerca* ed ha invitato la società a rivedere la proposta progettuale in base alle indicazioni di cui all'allegato n.3 che forma parte integrante e sostanziale del verbale.

Con nota di data 29 novembre 2022, prot. n. 817947, il Servizio agevolazioni e incentivi all'economia ha comunicato alla la società ARCODA SRL il parere del Comitato per la ricerca e l'innovazione, invitando contestualmente la Società a trasmettere la documentazione integrativa.

Il Servizio agevolazioni e incentivi all'economia ha trasmesso in data 2 gennaio 2023, prot. n. 751, il documento integrativo trasmesso dalla società in data 23 dicembre 2022, prot. n. 890662, al Comitato per la ricerca e l'innovazione per le valutazioni di competenza.

Il Comitato per la ricerca e l'innovazione, nella seduta di data 15 febbraio 2023 ha espresso, dal punto di vista tecnico-scientifico, *parere favorevole*, ha riconosciuto l'appartenenza del progetto alle iniziative definite prioritarie dal Programma Pluriennale della Ricerca per la XVI Legislatura, con priorità 1; ha attribuito le maggiorazioni per diffusione, da confermarsi in sede di valutazione finale; ha approvato gli importi di spesa risultanti dal piano finanziario di cui all'allegato 6, che forma parte integrante e sostanziale del verbale.

Il punto 7.2.4, comma 1 dei Criteri specifica che per le domande presentate in procedura valutativa, ai fini della validità e idoneità sotto il profilo economico-finanziario, è necessaria la presentazione ai fini della concessione dei contributi della concessione da parte di una banca di un mutuo riferito all'iniziativa oggetto della domanda, di importo almeno pari al 50% della spesa prevista o in alternativa è apposto un vincolo di raggiungimento o di mantenimento di un livello di mezzi

propri del 15%, rispetto al totale dell'attivo, comprensivo del debito residuo leasing, del bilancio relativo all'esercizio finanziario in cui è completato il progetto di ricerca.

Il punto 6.1.2 comma 8 dei criteri prevede inoltre che, per le domande esaminate in procedura valutativa è previsto l'obbligo di incremento del livello occupazionale alla data della domanda di un numero di unità lavorative annue (U.L.A.) pari a 2 U.L.A. ogni 500.000,00 euro di importo in domanda e pertanto pari a 2 U.L.A. per domande di importo pari a 500.000,00 euro e a 4 U.L.A. per domande di importo pari a 1 milione di euro. Negli intervalli di spesa 200.000,00 euro – 499.999,99 euro e 500.000,01 – 999.999,99 euro, l'obbligo occupazionale in U.L.A. è calcolato in proporzione all'importo della spesa stessa indicata in domanda. Il calcolo delle ULA avviene secondo quanto stabilito dal comma 9 del medesimo punto.

Il nuovo livello occupazionale va raggiunto entro fine progetto e mantenuto per i tre esercizi successivi. Ai sensi del punto 6.1.2 comma 10, è ammessa un'oscillazione fisiologica dell'occupazione del 10%.

Con nota di data 10 marzo 2023, prot. n. 193169, il Servizio agevolazioni e incentivi all'economia ha comunicato alla Società ARCODA SRL il parere del Comitato per la ricerca e l'innovazione, nonché richiesto a quale tipologia di vincolo economico-finanziario la società intendesse adempiere presentando la documentazione richiesta in funzione della scelta effettuata. Con la medesima nota, il Servizio agevolazioni e incentivi all'economia ha altresì richiesto alla società la documentazione necessaria per avviare le procedure per il rilascio delle certificazioni antimafia, nonché la conferma del numero delle U.L.A. alla data della domanda, già indicato nel punto A.7 della Relazione Tecnico Economico Finanziaria.

In data 27 marzo 2023, pot. n. 236213, la Società ARCORDA SRL ha trasmesso una lettera al Servizio, esponendo delle osservazioni in merito alla riduzione delle spese risultante dal piano finanziario approvato da codesto rispettabile Comitato nella seduta di data 15 febbraio 2023.

Il Servizio con nota di data 29 marzo 2023, prot. n. 243228, ha trasmesso il documento al Comitato per le valutazioni di competenza.

Con pec di data 6 aprile 2023 prot. n. 269990, la società ARCORDA SRL ha comunicato che intende optare per il rispetto del vincolo di patrimonializzazione attraverso la presentazione di un mutuo riferito all'iniziativa di importo almeno pari al 50% della spesa prevista. Con la stessa nota, la Società ha presentato le dichiarazioni per l'acquisizione del certificato antimafia ed ha dichiarato un numero delle U.L.A alla data della domanda di n. ULA 40,75, che si discosta rispetto a quanto indicato nel punto A.7 della Relazione Tecnico Economico Finanziaria (ovvero n. 41,6 ULA)

Considerato l'importo in domanda, pari a 800.134,95 Euro, la società dovrà raggiungere, entro fine progetto, un incremento del livello occupazionale pari a 3,20 U.L.A. Il nuovo livello occupazionale va mantenuto per i tre esercizi successivi.

Con nota di data 13 aprile 2023, prot. n. 282447, il Servizio ha comunicato alla Società ARCODA SRL, che a seguito della scelta del vincolo economico finanziario di un mutuo riferito al progetto, la Società è tenuta a presentare entro 6 mesi dal ricevimento della comunicazione (ovvero entro il 10 settembre 2023) una dichiarazione di una banca attestante la stipula di detto mutuo. Qualora la Società

non sia in grado di presentare il finanziamento entro tale data, è tuttavia possibile richiedere la fissazione del livello di mezzi propri previsti dal punto 7.2.4, comma 1.

Il Comitato per la ricerca e l'innovazione, nella seduta di data 19 aprile 2023 ha accolto la richiesta di revisione del proprio parere espresso nella riunione di data 15 febbraio 2023 limitatamente alle spese per Ricerca contrattuale; ha approvato gli importi di spesa risultanti dal piano finanziario di cui all'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del verbale.

Con nota di data 18 maggio 2023, prot. 375623, il Servizio ha comunicato alla Società la decisione del Comitato per la ricerca e l'innovazione.

L'ammissibilità del progetto, nei termini indicati nella seguente tabella, è emersa dall'esame istruttorio, tenuto conto delle risultanze del Comitato per la ricerca e l'innovazione.

Dimensione dell'impresa	GRANDE
Spesa complessiva ammessa	Euro 590.094,46
- Ricerca industriale	Euro 443.066,04
- Sviluppo sperimentale	Euro 147.028,42
Priorità P.P.R.	SI (PPR 1)
Misura contributo per ricerca industriale, compreso PPR	48%
Maggiorazioni attribuibili per ricerca industriale: - diffusione dei risultati della ricerca	5%*
Misura massima contributo totale per ricerca industriale	53%
Contributo per ricerca industriale	Euro 234.825,00
Priorità P.P.R.	SI (PPR 1)
Misura contributo sviluppo sperimentale, compreso PPR	24%
Maggiorazioni attribuibili per sviluppo sperimentale: - diffusione dei risultati della ricerca	5%*
Misura massima contributo totale per sviluppo sperimentale	29%
Contributo per sviluppo sperimentale	Euro 42.638,24
Contributo complessivo spettante	Euro 277.463,24

* da confermarsi comunque al termine del progetto

Ciò premesso, si ritiene di concedere alla società ARCODA SRL con sede legale e unità operativa in TRENTO, le agevolazioni nei termini sopra indicati.

Si dà atto che, nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Si dà atto che sono stati espletati gli obblighi di inserimento delle informazioni e di interrogazione previsti dall'articolo 52 della legge 234/2012 e dal regolamento approvato con Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, necessari al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di

stato, acquisendo il codice COR rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti, che identifica univocamente l'Aiuto stesso e le visure previste.

Ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, articolo 11 si è provveduto all'acquisizione del CUP (Codice unico di progetto).

Ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm., il procedimento amministrativo avente oggetto "Aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo (procedura valutativa)" per il quale è stato individuato come responsabile la dott.ssa Jessica Grott, ai sensi della legge provinciale n. 6/1999 e ss.mm., è stato avviato in data 9 marzo 2023, giorno successivo al ricevimento del parere del Comitato per la ricerca e l'innovazione espresso nella seduta di data 15 febbraio 2023, come previsto dalla determinazione del dirigente UMST Semplificazione e Digitalizzazione n. 4 di data 17 aprile 2020 e ss.mm.. Il procedimento è stato sospeso dal 10 marzo 2023 al 6 aprile 2023 per la richiesta di informazioni e la trasmissione di chiarimenti al Comitato e dal 11 aprile 2023 per l'acquisizione dell'informazione antimafia. Il termine massimo di conclusione del procedimento amministrativo di cui sopra è pari a 60 giorni.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 e ss.mm.;
- visti i criteri e modalità per l'applicazione della legge approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 916 di data 28 maggio 2021 e ss.mm.;
- vista la richiesta dell'informazione antimafia di cui all'articolo 84 e 91 del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm., rilasciata dalla banca dati nazionale unica della documentazione antimafia in data 30 agosto 2023;
- visto l'art. 52 della legge 234/2012 e Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;
- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm., in particolare l'art. 56 e l'Allegato 4/2;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e ss.mm.;
- visto il Regolamento di contabilità dell'Agenzia, adottato con provvedimento del Dirigente n. 454 del 25 settembre 2018 e s.m.;
- visto l'art. 39 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm., che ha istituito l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE);
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1510 di data 18 giugno 2009 e ss.mm., che ha approvato l'atto organizzativo di APIAE;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1727 di data 10 luglio 2009;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 257 di data 21 febbraio 2020;
- vista la deliberazione n. 844 del 19 giugno 2020;
- visto il provvedimento del Dirigente dell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche n. 124 di data 23 dicembre 2022 e ss.mm., di adozione del piano di attività per l'esercizio 2023 e del bilancio di previsione 2023-2025 nonché del corrispondente bilancio finanziario gestionale, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 56 del 20 gennaio 2023;
- visti il co. 1 e 2 dell'art. 31 della Legge provinciale n. 6/2023;

- visto il provvedimento del Dirigente dell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche n. 108 di data 5 settembre 2023 di variazione del bilancio di APIAE;
- visti gli atti citati in premessa,

DETERMINA

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla società ARCODA SRL con sede legale e unità operativa in TRENTO (TN), C.F. 02038940223, un contributo di Euro 277.463,24 a fronte di una spesa ammessa pari a Euro 590.094,46, per il progetto di ricerca di cui alla domanda presentata in data 9 giugno 2022, ai sensi dell'art. 5 della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 e ss.mm., come di seguito dettagliato:

Dimensione dell'impresa	GRANDE
Spesa complessiva ammessa	Euro 590.094,46
- Ricerca industriale	Euro 443.066,04
- Sviluppo sperimentale	Euro 147.028,42
Priorità P.P.R.	SI (PPR 1)
Misura contributo per ricerca industriale, compreso PPR	48%
Maggiorazioni attribuibili per ricerca industriale: - diffusione dei risultati della ricerca	5%*
Misura massima contributo totale per ricerca industriale	53%
Contributo per ricerca industriale	Euro 234.825,00
Priorità P.P.R.	SI (PPR 1)
Misura contributo sviluppo sperimentale, compreso PPR	24%
Maggiorazioni attribuibili per sviluppo sperimentale: - diffusione dei risultati della ricerca	5%*
Misura massima contributo totale per sviluppo sperimentale	29%
Contributo per sviluppo sperimentale	Euro 42.638,24
Contributo complessivo spettante	Euro 277.463,24

* da confermarsi comunque al termine del progetto

2. di dare atto che l'agevolazione di cui al punto 1. è determinata in conformità alle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
3. di dare atto che, alla data di adozione del presente provvedimento, l'attività di ricerca è stata avviata in data 13 giugno 2022, come comunicato dalla società indicata al punto 1. del presente provvedimento con nota di data 28 ottobre 2022, prot. 744917; risulta pertanto soddisfatta la disposizione prevista al punto 7.3.1, comma 2 dei Criteri secondo la quale la data di avvio del

progetto non può essere posteriore a 3 mesi dalla data di concessione e contributo;

4. di dare atto che il termine ultimo per il completamento del progetto di ricerca oggetto di contributo è il giorno 13 giugno 2024, in conformità alla tempistica prevista nel progetto di ricerca approvato dal Comitato per la Ricerca e l'innovazione e in base alla comunicazione della società indicata al punto 1. del presente provvedimento di avvio del progetto; è fatta salva la possibilità di proroghe motivate per un periodo complessivo non superiore a due anni, previa presentazione di motivata richiesta prima della scadenza del predetto termine, secondo quanto previsto al punto 7.3.1, comma 3 dei criteri. Il mancato rispetto dei termini indicati al comma 3 comporta le sanzioni previste dal punto 7.3.1 dei Criteri;
5. di stabilire che l'impresa indicata al punto 1. del presente provvedimento, dovrà rendicontare le spese sostenute per il progetto di ricerca agevolato entro un anno dal termine di completamento dell'iniziativa; è fatta salva la possibilità di proroga per un periodo complessivo non superiore a un anno, su domanda del beneficiario motivata e presentata prima della scadenza del termine, ai sensi del punto 7.3.1, comma 6 dei criteri. Dopo la prima proroga il beneficiario può richiedere ulteriori proroghe motivate per un periodo complessivo massimo di un anno. In caso di ritardata rendicontazione si applica quanto previsto dalla deliberazione n. 1980/2007 e s.m. in tema di revoche parziali;
6. di dare atto, ai fini della valutazione del profilo economico finanziario, come previsto dal comma 1 del punto 7.2.4 dei Criteri, che la Società con nota di data 1 agosto 2023, prot. n. 592278, ha presentato la dichiarazione attestante la stipula del mutuo da parte della Banca Popolare di Sondrio Spa, succursale di Trento, come previsto dall'Allegato al punto 1.2 dei criteri;
7. di dare atto che, ai sensi del punto 6.1.2 comma 8 dei criteri, la società ARCODA SRL è vincolata al raggiungimento del livello occupazionale di n. 43,95 unità lavorative annue (U.L.A.) entro fine progetto e al mantenimento di detto livello per i tre esercizi successivi. E' ammessa un'oscillazione fisiologica dell'occupazione del 10% così come previsto al punto 6.1.2. comma 10 dei criteri;
8. di vincolare l'impresa indicata al punto 1. del presente provvedimento, ad utilizzare i risultati della ricerca sul territorio provinciale, come previsto al punto 6.1.2 dei criteri; detto obbligo è soddisfatto qualora il beneficiario mantenga sul territorio provinciale l'attività produttiva di beni o servizi nel medesimo settore a cui è riferita la ricerca (primi due numeri del codice ATECO), per almeno i 5 anni successivi a quello di completamento del progetto; in caso di sospensione dell'attività, detto termine è prolungato per il periodo di sospensione che, in ogni caso, non può superare un anno;
9. di vincolare l'impresa indicata al punto 1. del presente provvedimento, al rispetto degli obblighi e degli impegni previsti dall'articolo 16 della legge provinciale n. 6/1999 e ss.mm. e dai Criteri;

10. di subordinare la liquidazione del contributo di cui al punto 1. del presente provvedimento, ad esclusione di eventuali anticipi, a quanto di seguito indicato:
- presentazione della documentazione stabilita dai Criteri ed accertamento della regolare esecuzione del progetto;
 - acquisizione del parere favorevole del Comitato per la ricerca e l'innovazione;
 - accertamento del rispetto dei vincoli stabiliti dal presente provvedimento e dai Criteri;
11. di stabilire che, ai sensi del punto 5.2, comma 3 e del comma 2 del Capo IV dei Criteri, dopo l'atto di concessione è consentita l'erogazione in via anticipata di un importo fino al 50% del contributo concesso; l'erogazione anticipata avviene previa acquisizione da parte dell'ente istruttore di fideiussione bancaria, valida fino a restituzione della medesima, per l'intero importo anticipabile, aumentato del 20% a titolo di interessi e oneri;
12. di revocare il contributo concesso con il presente provvedimento nel caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni stabiliti dalla legge provinciale n. 6/1999 e ss.mm., dai Criteri in premessa richiamati e dal presente provvedimento, nonché qualora vengano a cadere i presupposti di concedibilità previsti dalla legge e dai Criteri, secondo quanto previsto dall'art. 17 della legge provinciale n. 6/1999 e ss.mm. e dai relativi criteri e modalità applicative;
13. di stabilire che il contributo concesso sarà proporzionalmente ridotto, nel caso in cui l'importo del progetto accertato dovesse risultare inferiore a quello ammesso o venisse modificata, su indicazione del Comitato per la ricerca e l'innovazione, la ripartizione della spesa ammessa in sede in accertamento, tra ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale;
14. di stabilire che, fatte salve le variazioni previste al punto 7.3.2 dei Criteri, l'impresa indicata al punto 1. del presente provvedimento è vincolata a realizzare il progetto di ricerca secondo le tempistiche e le modalità previste nel progetto approvato dal Comitato per la ricerca e l'innovazione, come previsto al comma 1 del punto 6.1.1 dei Criteri;
15. di dare atto che il mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto comporta, ai sensi del punto 6.2, comma 1 dei criteri, la revoca parziale o totale del contributo qualora, sentito il parere del Comitato, le difformità, rispetto alle previsioni, siano tali pregiudicare il buon esito della ricerca. Sulla base della valutazione del Comitato, l'esito negativo di un monitoraggio prescrittivo comporta la revoca parziale o totale del contributo concesso;
16. di dare atto che il mancato raggiungimento dei risultati previsti dal progetto di ricerca, comporta la revoca del contributo, fatto salvo quanto previsto al punto 6.2, commi 2 e 3 dei Criteri in premessa richiamati;
17. di imputare la spesa di Euro 277.463,24 derivante dal presente provvedimento, al capitolo 2100 del bilancio dell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche, per Euro 138.731,62 sull'esercizio

finanziario 2023 e per Euro 138.731,62 sull'esercizio finanziario 2024 (fondo pluriennale vincolato 2023);

18. di dare atto che è stato acquisito il codice COR n. 16016965 rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti che identifica univocamente l'aiuto, relativo al regime di aiuti identificato dal CAR 21658;
19. di dare atto che è stato acquisito il CUP n. C69J23000700001;
20. di dare atto che il procedimento amministrativo in oggetto, è stato avviato e sospeso come indicato in premessa e termina con la data del presente provvedimento, adottato nel rispetto dei termini fissati ai sensi della legge provinciale 23/1992 e ss.mm.;
21. di dare atto che contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso;
22. di dare altresì atto che per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, previsti dall'art. 16 del regolamento approvato con Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115, le informazioni richieste sono rese disponibili nell'apposita sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti di Stato, sezione nella quale è reso disponibile il collegamento con la sezione trasparenza della Provincia Autonoma di Trento.

JG

IL DIRIGENTE
dott. Francesco Marchi